



FIorentina BOLOGNA

FIorentina: Landucci 5,5; Pini 6,5; Volpentina 6, Dell'Oglio 6,5 (79' Derycia sv) Pini 6,5; Faccanda 6; Nappi 6; Dunga 7; Buso 6 (46' Kubik 5,5); Baggio 6; Di Chiara 6 (12 Pellicano, 14 Zironelli, 15 Malusci).

BOLOGNA: Cusin 7; Luppi 6,5; Villa 6,5; Stringara 6,5; De Marchi 6; Cabrini 6; Poli 5,5 (83' Iiev sv); Bonini 6; Giordano 6; Geovani 7,5 (88' Galvani s.v.); Bonetti 6 (12 Sorrentino, 14 Giannelli, 16 Marronaro).

ARBITRO: Baldas di Trieste (5,5).

MARCATORI: 78' Geovani.

NOTE: angoli 9 a 5 per la Fiorentina. Ammoniti: Bonetti, Di Chiara, Geovani. Spettatori paganti 13.888, di cui 9.037 abbonati per un incasso di 215.983.000. In tribuna d'onore il presidente e l'allenatore in seconda della Dinamo di Kiev, la squadra che la Fiorentina incontrerà in Coppa Uefa. Terreno allentato per la pioggia.



Gigi Maifredi

VERONA INTER

VERONA: Peruzzi 7; Callisti 4; Pusceddu 5,5; Gaudenzi 5,5; Favero 6; Gutierrez 5; Prytz 4 (dal 61' Pellegrini s.v.); Acarbio 5 (dal 61' Iorio s.v.); Gritti 5,5; Magrin 6; Giacommaro 5,5 (12 Bodini, 13 Bertozzi, 14 Mazza).

INTER: Zenga 7; Bergomi 6; Brehme 7; Matteoli 6 (dal 81' Rossini s.v.); Fern 6; Mandorini 6; Bianchi 5,5; Berti 6 (dal 78' Verdelli s.v.); Klinsmann 7,5; Cucchi 6,5; Serena 6 (12 Malgoglio, 15 Baresi, 16 Morello).

ARBITRO: D'Elia 6

RETI: 33', 38' e 86' Klinsmann.

NOTE: angoli 5 a 3 per l'Inter. Nessun ammonito. Spettatori 25 mila. Nel Verona ha esordito in serie A Domenico Giacommaro, 26 anni, acquistato a ottobre dal Monza. Cielo coperto, pioggia a tratti, terreno allentato.



Osvaldo Bagnoli

LAZIO ATALANTA

LAZIO: Fiori 6; Bergodi 5, Sergio 5; Pin 5 (60' Trojlo 5); Monti 4 (85' Olivares n.g.); Soldà 5; Di Canio 4,5; Icardi 6; Amarildo 6; Sciosa 6; Sosa 5 (12 Orsi, 13 Nardecchia, 14 Benatto).

ATALANTA: Ferron 6; Contratto 6,5; Pasquillo 7; Bonacina 6; Vertova 5; Prognà 6,5; Stromberg 6; Madonna 7 (80' Bordin n.g.); Evair 6,5 (70' Prandelli 6); Nicolini 5; Caniggia 6 (12 Piotti, 13 Barcella, 16 Bresciani).

ARBITRO: Di Cola di Avezzano 4,5

RETI: 13 Amarildo, 36' e 38' Evair

NOTE: Angoli 7-3 per la Lazio. Cielo coperto, pioggia a sprazzi, terreno scivoloso. In tribuna d'onore il segretario generale del Coni Mario Pescante. Ammoniti: Icardi, Sciosa, Bergodi, Amarildo e Soldà della Lazio; Vertova, Nicolini, Evair, Pasquillo dell'Atalanta. Espulso Nicolini per doppia ammonizione. Spettatori 18.582 incasso L.517.355.000 (abbonati 8.716 quota abbonati L.293.020.000)

FIorentina-BOLOGNA

Un tiro, un gol. Così Geovani beffa i viola

Di Chiara, il piacere dell'onestà

12' Azione manovrata del Bologna: pallone a Poli che salta Pin e fa partire un gran diagonale, Landucci devia con i piedi.

33' Villa interviene su Baggio. Il pallone picchia su Luppi e torna a Baggio che viene affiancato da Luppi. Il viola cade a terra. I giocatori della Fiorentina reclamano la massima punizione.

38' Ci prova Geovani con un calcio d'angolo. Dalla bandierina tira direttamente in porta, la parabola è «quasi» perfetta: il pallone picchia sulla traversa.

48' Di Chiara irrompe in area e finisce a terra su intervento di Villa. A qualcuno sembra rigore. Ma è lo stesso giocatore a dire all'arbitro che non è rigore. Baldas gli stringe la mano.

49' Villa entra su Baggio che ruzzola in area. Stavolta i viola reclamano vivacemente il calcio di rigore.

78' Pallone che rimpalla a centrocampo e finisce a Geovani. Gran botta del brasiliano con pallone alle spalle di Landucci.

82' Fiorentina all'arrembaggio alla ricerca del pareggio. Il pallone a Nappi che lascia partire un gran bordata: il pallone picchia sotto la traversa e torna in campo.

LORENZINI

■ FIRENZE. Un tiro, un gol e il Bologna se ne torna a casa con due punti in tasca. La rete della vittoria porta la firma del brasiliano Geovani, che è risultato fra i migliori in campo per senso della geometrie. Il giovane centrocampista lo ha realizzato al 78' con un tiro da non meno di 35 metri, molto calibrato, che ha superato qualche metro fuori della porta. Un, gpi bello, per precisione ma anche un po' fortunato, visto che non è scaturito da un'azione corale ma da una serie di rimpalli.

Così il derby dell'Appennino, dopo 13 anni, è stato vinto dal Bologna, ma se la partita fosse terminata in parità nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Per tutto il primo tempo si è registrata una netta superiorità dei bolognesi che sono risultati molto abili nel mantenimento del pallone, anche se è vero che le punte Giordano e Poli, marcati rispettivamente da Pin e Pini, non sono mai riusciti ad impegnare seriamente Landucci. Nella ripresa la Fiorentina, da attendista, si è fatta aggressiva e solo grazie all'abilità dimostrata in particolare da Cusin, che con due interventi ha evitato la capitolazione, non è riuscita a centrare la rete bolognese. La Fiorentina, pur avendo nelle gambe la fatica sostenuta contro il Sochaux in Coppa Uefa, ha pigliato sull'acceleratore e ha costretto il Bologna a difendersi. Ed è stato proprio nel secondo tempo che gli uomini di Giorgi, no-

VERONA-INTER

Due tedeschi contro undici ex

Ma i veronesi protestano per l'arbitraggio di D'Elia

5' lungo traversone di Pusceddu. Gritti stoppa col petto e tira di controbalzo, debolmente Zenga para.

14' cross di Brehme, Klinsmann schiaccia corto di testa, riprende Berti in girata, Peruzzi sventa in tuffo

26' ennesimo cross ininterrotto a centro area veronese, Berti fallisce la deviazione, Serena di sinistro infila l'incrocio dei pali, D'Elia annulla per presunto fuorigioco

33' dalla bandierina Cucchi per Brehme, tiro-cross, Peruzzi respinge, mischia e Klinsmann mette dentro. 1-0, proteste gialloblù per un sospetto off-side di Serena

34' Magrin conclude a rete, sulla traiettoria c'è Fern che respinge (con un braccio?), per D'Elia tutto ok

38' grossolano errore di Frytz che di testa appoggia all'indietro per Peruzzi, si insinua Klinsmann che segna con un pallonetto 4-0 e 4-5: due «bombe» di Cucchi appena a lato, inframazzate da un colpo di testa di Berti in tuffo senza esito

48' nel giro di un minuto Zenga controlla un paio di tentativi di Magrin

65' ancora Magrin, Zenga respinge

71' Pusceddu, dribbling e tiro dal vertice sinistro dell'area intera, Zenga devia con pugna

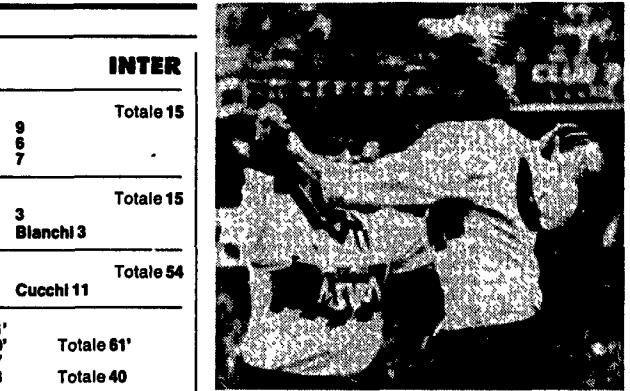
86' Bianchi lancia Klinsmann che con una tripletta

VERONA		INTER	
Totale 8		Totale 15	
4	TIRI	9	
4	In porta	6	
4	Fuori	7	
4	Da lontano		
Totale 13		Totale 15	
4	FALLI COMMESSI	3	
Favero 5	Quante volte in fuorigioco	Bianchi 3	
	Il marcatore più implacabile		
Totale 60		Totale 54	
Pusceddu 7	PALLONI PERSI	Cucchi 11	
	Il più sprecone		
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 31'	
		2° Tempo 30'	
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 23'	
		Totale 61'	
		Totale 40	

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

■ VERONA. Trentotto minuti di partita, giusto per constatare che il Verona non si salverà dalla B a meno di una serie di miracoli al momento difficilmente immaginabili, per osservare che l'Inter è tenuta su dai due tedeschi ma ha perso la freschezza dell'anno scorso. Poi il nulla, anzi no, poi la partita se la giocano gli ultra: nessuna battaglia fra opposte fazioni, solo una mega-con-

teplare. E così Verona-Inter, ex classica del campionato si conclude nell'unica maniera possibile: coi caramelli nerazzurri che fanno a pezzi la cavalleria leggera di Bagnoli. Troppo forti Klinsmann, Brehme e compagnia per, con tutto il rispetto, gente come Callisti, Pusceddu o il debuttante Giacommaro. Privi del «Tank» Mat-



Klinsmann balla con Berti dopo la fantastica tripletta

thaus, ospedalizzato per reclusi ai cingoli, ci hanno pensato gli altri due uomini di Beckenbauer a fare subito la differenza. Perché, è bene dirlo, molti altri personaggi-chiave di Trapattoni non girano ancora come il tecnico vorrebbe, anzi in alcuni casi non girano affatto (Bianchi) per cui la manovra nerazzurra procede a strappi. Può sembrare un paradosso nel giorno

LAZIO-ATALANTA

Gli showmen Evair e il signor Di Cola

Traversa di Icardi, espulso Nicolini

5' La Lazio parte subito con il piede sull'acceleratore. Sfiora il gol con Icardi, che riprende una respinta della difesa atalantina e manda il pallone a stamparsi sulla traversa.

13' La Lazio va in gol. Pin lancia sulla destra Soldà. Il libero penetra un bel cross per la testa di Amarildo che con uno splendido pallonetto batte Ferron.

21' Carignia semina Monti, tocca quindi ad Evair, che viene anticipato da Fiori in uscita.

38' Pasquillo tocca per Madonna, che si libera con un bel tunnel di Soldà, quindi crossa per Evair che spingendo Bergodi riesce a colpire di testa e pareggiare.

38' Corner di Madonna, Stromberg ostacola vortosamente Fiori, palla piovono ad Evair che fa di nuovo centro.

56' Amarildo serve Pin in area, il capitano si esibisce in una mezza rovesciata che non sorprende il portiere atalantino.

58' Cross di Sosa, testa di Amarildo, Ferron respinge, riprende Di Canio, ma Bonacina salva sulla linea.

75' Nicolini fa un fallo su Sciosa, l'arbitro lo ammonisce e quindi lo espelle per doppia ammonizione.

83' Amarildo segna di testa. L'arbitro annulla per una presunta spinta dell'attaccante a Vertova.

■ ROMA. Chissà cosa avrà pensato Mario Pescante, segretario generale del Coni, comodamente seduto in tribuna d'onore, del suo concittadino Di Cola, arbitro della sfida del Flaminio, esibito in uno show non richiesto, visibile a tutti e non soltanto dalla moviola, di decisioni molto discutibili ed errori che non depongono bene per il suo futuro di arbitro. Di sicuro il dottor Pescante, dopo averlo visto all'opera, si guarderà bene, dall'alto della sua carica, dallo spendere qualche parola che agevoli la «passionaccia» e la carriera del «fischietto» di Avezzano, lo stesso che puntò il fallo «astuto» di Garella a Van Basten il 10 settembre scorso in Milan-Udinese con una semplice ammonizione. Forse, visti i

precedenti, gli consiglierà di dedicarsi con maggiore applicazione alla sua professione di medico analista.

Non è stata una bella domenica quella del signor Di Cola, ma certo non si possono imputare soltanto a lui le nefandezze dei soliti «imbacillati» della domenica, autori di atti teppistici di assoluta gravità. Nel concitato finale di gara in curva nord se ne sono viste di tutte i colori, con transenne divelte ed usate come arieti per spaccare i pannelli trasparenti e con la polizia impegnata in frequenti scontri con una parte degli scalmanati. Per qualche attimo si è temuta l'invasione di campo, scongiurata dalle forze dell'ordine e dalle protezioni erette tra curva e terreno di gioco. Però

Spogliatoio euforico. Il brasiliano dedica la rete a Ivan Dall'Olio Maifredi: «È come Falcao»

■ FIRENZE. Lo spogliatoio dello stadio toscano? Un vero e proprio portafortuna per i rossoblu. Nella scorsa stagione Gigi Maifredi conquistò, proprio a Firenze, la salvezza con una settimana d'anticipo. Stavolta ha vinto la sua prima partita estiva della stagione, anche se lui dice sordidamente: «Calma, in Coppa Italia eravamo già passati anche sul terreno della Lazio. Comunque, un primo tempo più che positivo del miel, qualche sofferenza nel quarto d'ora iniziale della ripresa, poi il gol capolavoro di Geovani. Un giocatore coi fiocchi il «Geo», ha classe, si doveva sbloccare: lo ha fatto nel migliore dei modi. Chi mi ricorda il brasiliano? Potrei rispondere che fisicamente rassomiglia a Maradona ed anche a Falcao...»

E Geovani, dopo il suo gol? «Non è stato un caso - dice lui - non c'entra il portiere avversario. Di queste reti in Brasile lo ho sempre fatte quattro o cinque per campionato. Quindi nessuna sorpresa. È una segnatura importante che io dedico volentieri al caro Ivan Dall'Olio, con tutto il cuore».

Da parte viola la parola a Bruno Giorgi. Per senturigli dire: «I ragazzi sono mortificati. Incredibile, una traversa colpita da sotto-rete, tante occasioni fallite per un soffio...»

Un Bologna che ha vinto con un tiro in porta. Geovani sarà anche bravo, ma qui ha azzeccato il colpo della domenica».

E Baggio per parte sua: «Una partita stregata, dovevamo passare in più di una occasione, invece siamo rimasti fregati. Su di me sono stati commessi un paio di falli piuttosto vistosi, pazienza».

11. GIORNATA



PROSSIMO TURNO

(Domenica 19/11 ore 14,30)

ATALANTA-BARI

BOLOGNA-VERONA

FIorentina-ASCOLI

GENOA-CESENA

INTER-MILAN

LECCE-CREMONESE

NAPOLI-SAMPDORIA

ROMA-LAZIO

UDINESE-JUVENTUS

SQUADRE	Punti	PARTITE										RETI	IN CASA	RETI	FUORI CASA	RETI	Me.
		Gl.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.						
NAPOLI	18	11	7	4	0	18	8	5	0	12	4	2	4	0	6	4	+2
INTER	16	11	7	2	2	19	10	5	1	13	4	2	1	2	6	6	-1
SAMPDORIA	14	11	6	2	3	17	12	4	1	0	8	2	2	1	3	9	-2
JUVENTUS	14	11	6	2	3	20	13	4	1	1	9	4	2	1	2	11	-3
ROMA	13	11	5	3	3	15	13	3	2	0	8	3	2	1	3	7	-3
BOLOGNA	13	11	3	7	1	11	10	2	3	0	7	4	1	4	1	4	-3
ATALANTA	13	11	6	1	4	10	9	4	0	1	5	1	2	1	3	5	-3
MILAN	12	11	5	2	4	13	11	3	1	1	8	5	2	1	3	5	-4
LECCE	10	11	4	2	5	11	14	4	1	0	7	3	0	1	5	4	-6
LAZIO	10	11	3	4	4	11	11	2	2	2	9	6	1	2	2	2	-7
BARI	10	11	2	6	3	11	12	2	3	1	8	6	0	3	2	3	-7
GENOA	10	11	3	4	4	11	12	1	2	3	6	9	2	2	1	5	-7
FIorentina	9	11	3	3	5	12	14	2	1	2	5	4	1	2	3	7	-7
UDINESE	9	11	2	5	4	15	19	1	3	1	9	10	1	2	3	6	-9
ASCOLI	8	11	2	4	5	8	12	2	2	2	5	5	0	2	3	7	-9
CESENA	8	11	2	4	5	5	11	1	4	1	2	4	1	0	4	3	-7
CREMONESE	7	11	1	5	5	10	15	1	2	3	6	8	0	3	2	4	-9
VERONA	4	11	0	4	7	7	18	0	3	3	4	11	0	1	4	3	-13

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti viene conteo di: 1) Media inglese, 2) Differenza reti, 3) Maggior numero di reti fatte, 4) Ordine alfabeticamente.

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSONO, 13 del 12-11

AVELLINO-PADOVA
CAGLIARI-PARMA
CATANZARO-COMO

FOGGIA-MESSINA
LICATA-BARLETTA
MONZA-COSENZA

PISA-TORINO
REGGIANA-ANCONA
REGGIANA-PESCARA

TRIESTINA-BRESCIA
ISCHIA-TARANTO
PERUGIA-TERNANA
CAMPOB.-GIULIANOVA